Lodi 10 - 2 - 96

OGGETTO : Indagine sull'avvistamento avvenuto il 17-12-79 a Spino D'Adda da parte del Sig. Natale e della propria moglie . Abitanti in

Da noi intervistati ci riferiscono quanto segue :

Erano circa le sei sei e un quarto , quando mi sono recato in bagno , alzando la tapparella mi sono accorto di , questa luce , alta nel cielo . Chiamata la moglie poterono assistere al fenomeno per circa 10 ,15 minuti . Il Sig. tiene a precisare , di non aver visto nessun oggetto , ma esclusivamente una forte luce pulsante " sembrava un diamante " . La luce , di circa 40 cm. di diametro ,non aveva contorni regolari , "era una luce strana che non si può definire, niente che ricordi qualcosa o paragonabile a qualcosa di conosciuto".
Il fenomeno è stato osservato sia attraverso il vetro della finestra che che non .
Teniamo a precisare che il Sig. all'epoca era un tecnico petrolifero specializzato in perforazioni , persona che viaggiava sovente , anche all'estero . tanto è vero che si ricorda di un viaggio aereo dove un fulmine colpì l'ala . Ma ci dice "era una cosa diversa, quella era una palla di un colore spiegabile" .
L'oggetto luminoso aveva , tre corni luminosi , anche loro non perfetti . Con uno dei corni di colore arancione rivolto verso il basso . Dopo un certo periodo , la moglie , ritornava in camera ; dove alzata la tapparella si accorgeva che la luce si stava muovendo . Chiamato il marito , che usciva per cercare di avere un punto di riferimento . Purtroppo negativamente in quanto il cielo era coperto . Tutti e due videro la luce ,che effettuava un primo spostamento . E dopo essersi fermata , riprendeva il volo in velocità crescente in direzione di Lodi . Anzi precisano " tra Lodi e Crema". Per poi sparire improvvisamente .
Il dubbio , che il Sig. esprime circa la possibilità si potesse trattare di uno sciame di api , non trova conferma , dato che era inverno , mese di Dicembre . Cosa che poi esclude anche lui , essendo oggi apicultore , difatti dice " non è possibile era una cosa diversa , strana! ".
E' capitato nei giorni seguenti ,mentre si recava al lavoro ,di vedere una stella molto lucente che ha definito Venere , che ha comunque definito diversa da quanto da lui visto . Prima di tutto era fissa e non si spostava.
Del caso, si sono interessati anche i carabinieri di Crema che hanno inviato sul posto un Capitano che ha effettuato un indagine , affermando con la moglie , sono cose serie . Il Sig. , al riguardo , ha avuto l'impressione che il Capitano fosse uno che se ne intendeva , "sembrava fosse uno che studiasse queste cose ".
La luce è stata vista anche dal cognato , che abita in fondo alla via , come da intervista telefonica e registrata dal Sig. B . Ma non ha dato molto peso al fenomeno.
Il cognato è un tecnico , quindi anche lui persona molto credibile
E' stata vista anche da un autista di pulman che fa la linea passando da Spino .(vedi ritagli quotidiani)
Nell'anno 80 il fenomeno è stato studiato dal CUN , il Sig. ci dice che quanto riferito è testuale .
In quel periodo ci sono stati parecchi avvistamenti , come riferito dai giornali ,specialmente a Milano .

Conosciuto il Sig. , la nostra impressione è che si tratta di persona degna della massima fiducia .
Pertanto crediamo abbia assistito ad un avvenimento non spiegabile con logica a noi conosciuta.
Consideriamo conclusa la nostra indagine , anche perché il tempo passato è notevole , fermo restando che aspettiamo vostra conferma .

CLASSIFICA : CONFIDENZIALE

Questa è il foglio 13 del' indagine sull' avvistamento di Spino D'adda . Siccome , visto il carattere un pò particolare del Sig [redacted], che non ha esitato a mandare " a quel tal paese " parecchi giornalisti all'epoca del fatto siamo stati costretti , a prenderlo un pò con le molle per farci raccontare il fatto e , per conquistare la sua confidenza .

Comunque vinta la sua iniziale diffidenza e conquistata la sua fiducia . Ci ha raccontato un fatto accaduto a suo figlio non molto tempo fa , circa una settimana fa . Sembra che il figlio in compagnia di amici stessero chiaccherando in una località di Spino D'adda , detta "i portici " e che verso le ore 23 , abbiano visto in lontananza , precisamente verso Bergamo . Come se nel cielo si fosse formato un buco luminoso di un colore aranciato , poi improvvisamente da terra e partito un punto luminoso , che salendo a perfettamente centrato il supposto buco , nel preciso istante che il punto luminoso è entrato nel buco , tutto è scomparso .

Purtroppo il figlio, non ne vuole parlare , stiamo ora cercando , con il massimo tatto , di riuscire a convincere sia lui , che gli amici , a raccontarci l'accaduto . [redacted] la pazienza , e facendoci vedere non assillanti , di riuscire a combinare un incontro . Anche se il colore aranciato poteva benissimo essere il riverbero della luna su un buco nelle nuvole . resta però strano , il punto luminoso che dicono si sia staccato da terra .

CONCLUSIONE :

Anche se c'è una discordanza per quanto riquarda lo spostamento della luce , con quanto dichiarato a noi e , quanto detto a suo tempo al CUN . Potrbbe essere dovuta al tempo passato , nella zona non si sono avuti fenomeni elettrici durante l'avvistamento , restiamo comunque del parere che il Sig [redacted] e la moglie abbiano veramente assistito a un fenomeno aereo non identificato .

Avremmo potuto approfondire di più , ma visto che comunque lui si rimanda sempre a quanto scritto sul giornale del CUN , che dice testuale . anche per questo abbiamo concluso la nostra ricerca .

in fede
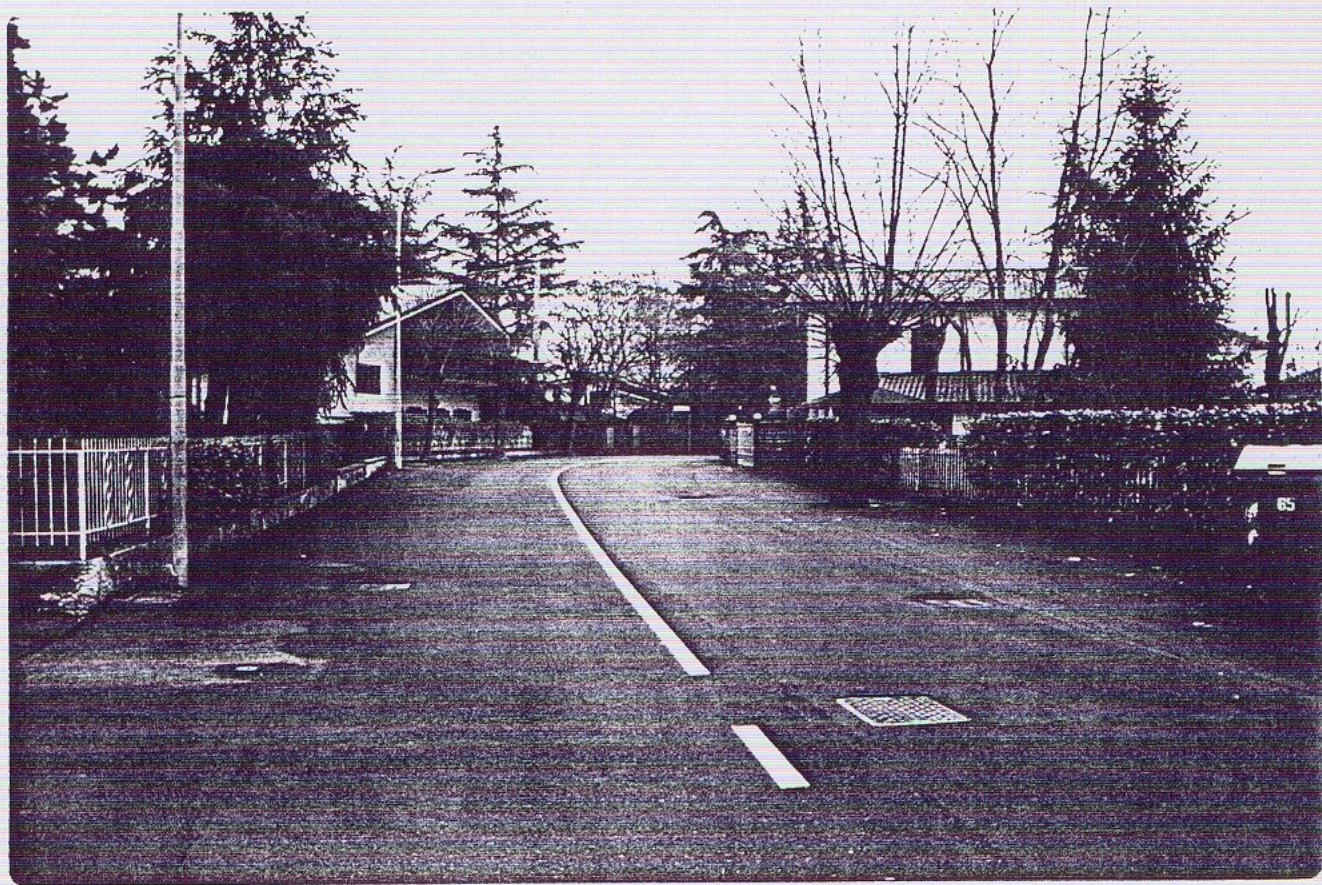
FOTO N° 4 : sullo sfondo a destra la villa sopra la quale stazionava la luce .

FOTO N° 3 : La villetta dove più o meno sulla sua verticale sostava la luce , per poi allontanarsi al
ra .

Un confronto: avvistamento di Spino D'Adda (17 dicembre 1979)

intervista di Roberto D'Amico

disegno dell'oggetto avvistato dal Sig.

piantina raffigurante il luogo dell'avvistamento.

Non molto spesso capita, a chi come noi si interessa dell'indagine ufologica, di doversi occupare di conoscenti od amici; anzi, il più delle volte sono proprio quelle le persone che con simpatia tentano di farci perdere le staffe con il loro scetticismo e la loro ilarità.

A suo tempo abbiamo dunque avuto la sorpresa di apprendere dalla stampa dell'avvistamento effettuato a Spino d'Adda il 17 dicembre scorso dell'amico e collega di lavoro, Natale con il quale più di una volta avevamo discusso il problema degli UFO. « Sarà anche vero — ci diceva spesso — che qualcosa esiste: sono troppi quelli che dicono di averli visti; però fino a quando non li vedo io ... ».

Ora anche lui ha avuto una sua personale esperienza e in nome dell'amicizia che ci lega ha acconsentito a rilasciarci un intervista in esclusiva per « Notiziario UFO ».

Ci siamo così recati a casa sua a trovarlo ed ecco quanto ne abbiamo riportato.

D. Allora Lino, raccontami quello che hai visto.

R. Mi trovavo a casa mia, in ; erano le sei, sei e un quarto di domenica mattina 17 dicembre e mi ero appena alzato. Come al solito mi sono recato in bagno, senza accendere le luci per non svegliare mio figlio, ed ho alzato la tapparella. Ho subito visto una fortissima luce a circa 70-80 metri di altezza da terra. Facendo riferimento alla casa di fronte alla mia, alta circa venti metri, quella luce era a circa 50 metri dal suo tetto, non saprei però dire a che distanza in orizzontale, non credo tuttavia che fosse molto lontana.

D. Hai chiamato qualcuno? Tua moglie o tuo figlio ...

R. Sì. Ho subito chiamato mia moglie ed insieme abbiamo continuato ad osservare lo strano fenomeno di cui ero stato testimone. Era una « fonte di luce », non trovo altre parole per definirla in modo sufficientemente chiaro, dal contorno vagamente circolare, ma irregolare, variabile. Aveva una dimensione *apparente* di 35-40 centimetri di diametro. Non ho mai visto una luce simile, non sono riuscito a paragonarla con niente di noto: bianca, fredda, vivida, come una luce che si riflette su un diamante. Dava fastidio agli occhi. Internamente non era statica, sembrava pulsare, come se si muovesse. Abbiamo aperto la finestra per accertarci che non fosse un riflesso. Non abbiamo sentito alcun rumore. E' rimasta ferma in quella posizione per 10-15 minuti.

D. Hai potuto fotografarla?

R. No, sfortunatamente non avevo il rullino nella macchina fotografica.

D. E poi cosa è successo?

R. Mia moglie è andata in camera da letto ed ha continuato ad osservarla dalla finestra di quella stanza. Io sono andato ad una finestra sull'altro lato della casa per vedere se potevo osservare una stella, tanto per poter fare dei confronti, ma il cielo era coperto, non si vedevano stelle. Quando stavo tornando alla finestra del bagno, mia moglie mi ha detto che le sembrava si stesse spostando verso Lodi. In effetti potemmo seguire il percorso della luce che, dirigendosi in un modo incredibilmente rapido verso sud, aveva attraversato tutto l'arco della mia finestra, che è larga un metro, in un attimo.

D. Hai notato dei cambiamenti nella forma o nel colore durante questo spostamento?

R. Da pochi istanti prima che iniziasse a muoversi sia a me che a mia moglie è parso di vedere che quella « fonte di luce » emettesse tre coni di luce, due verso terra e uno verso l'alto. Sicuramente questi rimasero per tutto il resto dell'avvistamento. Uno dei due coni rivolti verso il basso era di color arancione pallido, gli altri erano invece dello stesso bianco della luce centrale.

Sempre con queste punte, dopo essere rimasta ferma per pochi secondi nella nuova posizione, la luce è quindi ritornata al punto iniziale, esattamente dov'era prima. Infine in 7-8 secondi è sparita, ma non si è spenta in modo repentino, è come se avesse diminuito lentamente la sua luminosità fino a scomparire. Erano circa le sei e mezza.

D. Dai giornali ho appreso che ti sei pure rivolto ai Carabinieri...

R. E' esatto. Verso le 8 e trenta ho telefonato alla stazione dei Carabinieri di Pandino, più che altro per chiedere se avessero ricevuto altre segnalazioni. Mi venne risposto di no; spiegai allora brevemente quello che avevo visto e quindi riattaccai. Circa mezz'ora dopo furono i Carabinieri a richiamarmi dicendomi di non uscire di casa in quanto stava venendo a farmi visita un capitano dell'arma. Infatti poco dopo è arrivata una pantera con un capitano dei Carabinieri di Crema ed un suo aiutante. Il capitano mi ha interrogato, ha effettuato un sopralluogo nel bagno ed ha steso un dettagliato rapporto contenente praticamente tutto quanto ti ho detto in questa intervista.

D. Ti è sembrato che il capitano prendesse sul serio il caso o che eseguisse semplicemente un lavoro di routine?

R. Indubbiamente faceva il suo lavoro, tuttavia quando mia moglie, scherzando, ha detto una frase tipo « adesso ci prenderanno per dei visionari », ha obiettato che invece non erano cose da sottovalutare e che riteneva trattarsi di cose serie.

D. Il rapporto è stato steso su moduli già preparati?

R. No, ma il capitano mi faceva le domande leggendole in una specie di libro blu che teneva in mano.

D. Ti è stato lasciata una copia di questo rapporto?

R. No.

D. Ti ha detto o chiesto qualche altra cosa?

R. Mi ha chiesto se ero una persona impressionabile. Gli ho risposto di no, nel modo più assoluto. Prima di uscire mi ha pure domandato se poteva dare la notizia ai giornalisti ed io, ingenuamente, gli ho detto di sì. La notizia del mio avvistamento è stata pubblicata dal quotidiano di Cremona « La Provincia » e da molti altri giornali, mi hanno persino intervistato per il « Gazzettino Padano ». Per qualche giorno sono stato assillato da richieste di interviste, anche dalla RAI-TV, e da telefonate; tanto che per farla finita ho persino maltrattato qualcuno. Mi ero ripromesso di non parlarne più con nessuno: non fossi stato un mio amico mi sarei rifiutato di parlartene anche adesso.

D. Senti, per concludere, cosa pensi di aver visto? Hai cercato di dargli una spiegazione razionale?

R. Ci sono tre cose che mi sono rimaste impresse: la « fonte di luce », l'intensità di luce, sicuramente propria e non riflessa, e la rapidità di spostamento. Posso garantire che non si trattava di aerei, elicotteri (tu lo sai, nella mia vita ho viaggiato molto e li conosco molto bene) palloni sonda, satelliti o stelle. Per contro non credo, almeno per quello che ho visto, che fosse un oggetto, una macchina convenzionalmente intesa.

D. Che tu sappia, altre persone hanno avuto occasione di vedere un fenomeno analogo quella mattina?

R. Mio cognato, █████ █████, anche lui abitante a Spino, ha avuto modo di vedere la forte luce di quella strana « cosa », ma lì per lì non ci ha prestato molta attenzione. Parlandone con me, gli è poi tornato in mente il fatto strano che gli era capitato quella mattina. Alzandosi per andare dal figlio che piangeva, aprendo le veneziane venne colpito dall'eccezionale luminosità di quella che pensò essere una grossa stella, ma poi tornò a dormire.

Alcuni colleghi d'ufficio mi hanno detto che anche un autista delle autoguidovie di Crema e una donna di Cremona, dopo aver letto sui giornali la mia storia, avevano affermato di aver visto la stessa cosa, però non so nulla di preciso.

D. Ti ringrazio a nome mio personale e anche a nome di « Notiziario UFO ».

Conosciamo personalmente da anni l'amico █████ e possiamo con tutta tranquillità affermare che si tratta di una persona seria e degna della massima fiducia. Cinquantenne, grazie al suo lavoro di tecnico della ricerca petrolifera ha avuto modo di girare tutto il mondo ed ha accumulato una esperienza non comune. Come tecnico è abituato ad osservare e registrare ogni particolare e nella sua vita ha conosciuto ogni tipo di mezzo aereo.

L'avvistamento di Spino d'Adda è dunque uno di quei casi di cui non è possibile dubitare, da aggiungere a pieno diritto a quella parte di casistica ufologica con il più alto indice di credibilità.

Roberto D'Amico

UFO: avvistamenti anche nel Nord Italia

BOLOGNA, 17 dicembre

Un oggetto volante misterioso è stato avvistato stamane da alcune persone a Bologna e a Ferrara. Si è trattato, secondo le testimonianze, di un corpo a forma di cupola, luminoso, che volava in direzione est-nord a velocità ridotta. A Codrea, località a dieci chilometri da Ferrara, Corrado Piazzi, ha segnalato di aver visto l'Ufo viaggiare a bassa quota, fermarsi per breve tempo e ripartire poi verso nord.

Verso le sei di stamane a Spino d'Adda, a venti chilometri da Milano, il cinquantenne Natale [illegible] un tecnico di ricerche petrolifere che abita in [illegible] avrebbe notato la presenza di un «Ufo». [illegible] si era recato nella stanza da bagno quando, dalla finestra, ha scorto in cielo un globo luminoso della larghezza di circa 40 centimetri — secondo quanto ha poi raccontato l'uomo ai carabinieri — dalla luce estremamente abbagliante, con due potenti fari luminosi bianchi rivolti verso l'alto e uno arancione verso il basso, che si muoveva in direzione sud-ovest. [illegible] che è ritenuto persona attendibilissima, ha subito informato i carabinieri del fatto. Anche a Milano la questura ha ricevuto numerose telefonate da diverse zone di Milano, con le quali veniva segnalata la presenza di oggetti non identificati.

Un oggetto luminoso che emetteva ad intermittenza un'intensa luce gialla è stato avvistato poco dopo mezzanotte da medici ed infermieri dell'ospedale civile di Bitonto, a 15 chilometri da Bari.

L'oggetto è stato notato, quand'era ancora lontano, da un infermiere che ha poi chiamato medici e colleghi. Per circa un minuto l'oggetto luminoso è stato visto sorvolare l'abitato da sud-est a nord-ovest, a grande velocità.

Una «palla luminosa» che si spostava a forte velocità da nord a sud-est è stata osservata da un industriale di Ponsacco, Bruno Mazzei, di 50 anni, questa mattina, sulla perpendicolare delle colline della Terricciola, a una ventina di chilometri da Pisa.

Secondo la descrizione, l'oggetto, durante il suo spostamento, emetteva raggi luminosi segnando a volte una specie di cerchio intorno alla massa principale. Il fenomeno è stato notato anche da numerose altre persone. Sono state chieste spiegazioni alla torre di controllo dell'aeroporto di Pisa: l'operatore di turno, che aveva notato anch'egli l'oggetto, non è stato però in grado di spiegarne la natura.

La salma di un operaio dell'Enel, scomparso da diversi mesi è stata trovata presso una sponda del fiume Aniene, in località Colle Romano di Subiaco. Si tratta del quarantenne Augusto Rapone, sposato con cinque figli. Il cadavere è stato avvistato a fior d'acqua da un agricoltore che ha dato l'allarme